



**RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**
ai sensi dell' art. 123 bis TUF
(ANNO 2009)

MODELLO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO TRADIZIONALE

Data di approvazione della Relazione: 5 marzo 2010

www.atlantia.it/it/corporate-governance/

INDICE

PREMESSA	4
1. PROFILO DI ATLANTIA	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	4
<i>a) Struttura del capitale sociale</i>	4
<i>b) Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	4
<i>c) Accordi tra Azionisti</i>	5
<i>d) Clausole di change of control ed assimilabili</i>	5
<i>e) Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie</i>	5
<i>f) Attività di Direzione e Coordinamento</i>	6
3. COMPLIANCE	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
<i>4.1. Nomina e Sostituzione</i>	8
<i>4.2. Composizione</i>	9
<i>4.3. Ruolo Del Consiglio Di Amministrazione</i>	9
<i>Attività nell'esercizio 2009</i>	10
<i>Autovalutazione</i>	11
<i>4.4. Organi Delegati</i>	12
<i>Comitato Esecutivo</i>	12
<i>Il Presidente</i>	12
<i>L'Amministratore Delegato</i>	12
<i>4.5. Amministratori Indipendenti</i>	13
<i>4.6. Lead Independent Director</i>	15
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	15
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	16
7. COMITATO PER LE NOMINE	16
8. COMITATO RISORSE UMANE GIÀ COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	16
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	17
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE	20
<i>Ruolo e composizione</i>	20
<i>Attività</i>	20
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	21
<i>11.1. Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno</i>	21

11.2. Preposti al Controllo Interno	21
11.3. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria	23
11.4. Modello Organizzativo Ex D. Lgs. 231/2001	24
11.5. Società Di Revisione	25
11.6. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	25
11.7. Valutazione sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno	26
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	26
13. NOMINA DEI SINDACI	27
14. SINDACI	27
15. PROCEDURA PER LE INFORMAZIONI AL COLLEGIO SINDACALE	28
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	30
17. ASSEMBLEE	30
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	31
TABELLE	
Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari	32
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati	33
Tab.3: Struttura del Collegio Sindacale	34
Tab. 4 Altre previsioni del Codice di Autodisciplina	35
ALLEGATI	
Allegato A	37
Allegato B	39

Premessa

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Atlantia S.p.A..

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene altresì le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di Comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della presente Relazione è pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo www.atlantia.it/it/corporate-governance/ ed è trasmessa alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

1. Profilo di Atlantia

Lo Statuto Sociale di Atlantia prevede che la società abbia come oggetto sociale: a) l'assunzione di partecipazioni e interessenze in altre Società ed Enti; b) il finanziamento, anche mediante il rilascio di fidejussioni, avalli e garanzie anche reali ed il coordinamento tecnico, industriale e finanziario delle Società od Enti ai quali partecipa; c) qualsiasi operazione di investimento mobiliare, immobiliare, finanziario, industriale in Italia ed all'estero.

La Società potrà anche, ancorché in via non prevalente, acquistare, possedere, gestire, sfruttare, aggiornare e sviluppare, direttamente o indirettamente, marchi, brevetti, know-how relativi a sistemi di telepedaggio ed attività affini o connesse.

Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie, Atlantia ha adottato un sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale. La gestione aziendale è affidata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

a) Il capitale sociale di Atlantia S.p.A. è composto da n. 571.711.557 azioni ordinarie con diritto di voto, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

b) Al 31.12.2009, sulla base delle rilevazioni delle comunicazioni effettuate alla Società ed alla Consob ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58/98 risultavano le seguenti **partecipazioni rilevanti nel capitale**:

- Edizione S.r.l.¹ con il 38,060% attraverso la Società Sintonia SA, che detiene direttamente l'8,00% e la società Schemaventotto S.p.A. (controllata al 100% di Sintonia SA) che detiene il 30,060%;
- Abertis Infraestructuras SA attraverso Acesa Italia S.r.l. con il 6,68%;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino con il 6,68%;
- UBS AG con il 3,977%;
- Assicurazioni Generali S.p.A., direttamente e indirettamente con il 3,353%;

¹ Dal 1° gennaio 2009, a seguito dell'efficacia dell'operazione di fusione per incorporazione di Edizione Holding S.p.A. e Sintonia S.p.A. in Ragione, la stessa Ragione ha assunto la denominazione di Edizione S.r.l. ed ad essa fa direttamente capo la subholding Sintonia SA alla quale fanno capo le partecipazioni del settore utilities e infrastrutture quali, tra le altre, Atlantia.

- International Petroleum Investment Company attraverso la Sopela Beteiligungsverwaltungs GmbH con il 3,34%;
- BLACKROCK Investment Management Ltd con il 2,217%;
- Atlantia S.p.A. ha il possesso di azioni proprie pari al 2,007% del capitale sociale;

c) Accordi tra azionisti

Ai sensi dell'art. 122 Testo Unico della Finanza e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, risulta che in data 15 gennaio 2008 è stato stipulato un patto parasociale tra Sintonia S.A., Sintonia S.p.A. (ora Edizione S.r.l.), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Sinatra S.a.r.l. (società posseduta da GS Infrastructure Partners) avente ad oggetto Sintonia S.A. e in alcune disposizioni, Atlantia S.p.A.; l'estratto del patto è stato pubblicato, il 25 gennaio 2008, sui quotidiani "il Sole 24 Ore", "Milano Finanza" e "Finanza & Mercati". In data 15 aprile 2008 Elmbridge Investment Pte. Ltd. ha aderito al suddetto patto parasociale del 15 gennaio 2008, che è stato in pari data modificato.

In data 19 dicembre 2008 il patto stipulato in data 15 gennaio 2008 come modificato in data 15 aprile 2008 è stato ulteriormente integrato in alcune disposizioni riguardanti Sintonia SA (Aumenti di capitale, diritti e obblighi di Co-vendita, composizione e quorum deliberativi del Consiglio di Amministrazione).

d) Clausole di change of control ed assimilabili

Nei principali contratti di finanziamento, ivi inclusi i prestiti obbligazionari, sono inserite le usuali clausole che prevedono, salvo il consenso dei finanziatori, l'obbligo del ripagamento anticipato del debito nel caso in cui venga meno il controllo di Atlantia su Autostrade per l'Italia.

Inoltre, la vigente Convenzione unica stipulata in data 12 ottobre 2007 dalla controllata Autostrade per l'Italia con ANAS – ed approvata per Legge 6 giugno 2008, n. 101 - individua espressamente i requisiti che, in ipotesi di cambio di controllo, ai sensi dell'art. 2359 c.c., del concessionario, devono essere posseduti, a pena di decadenza della concessione, dal nuovo soggetto controllante.

Tali requisiti, in particolare, sono:

- patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio, almeno pari a 10 milioni di euro per ogni punto percentuale di partecipazione nel capitale del Concessionario;
- sede sociale in un Paese non incluso nelle liste dei Paesi a regime fiscale privilegiato;
- mantenimento in Italia della sede del Concessionario, nonché mantenimento delle competenze tecnico organizzative del Concessionario, impegnandosi ad assicurare al Concessionario i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi di convenzione;
- organo amministrativo composto da soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e, se del caso, di indipendenza di cui al D. Lgs. 58/1998, nonché di onorabilità previsti ai fini della quotazione in borsa dall'ordinamento del Paese in cui ha sede la Società.

Clausola sostanzialmente analoga è prevista nelle convenzioni uniche delle Società Concessionarie autostradali del Gruppo (fatta eccezione per la Società per il Traforo del Monte Bianco) sottoscritte nel 2009, approvate ai sensi della legge 23/12/2009, n. 191, il cui procedimento di efficacia è in corso di definizione.

e) Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Ai sensi dell'art. 123 bis, comma primo lett. m), si rileva che l'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009 ha revocato, per la parte non eseguita, la precedente delega del 22 aprile

2008 per l'acquisto di azioni proprie, conferendone una nuova al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto in Borsa, ai sensi di Legge, di massime 57.171.000 azioni proprie, pari al 10% del capitale sociale, entro 18 mesi dalla delibera assembleare, ad un prezzo di acquisto non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% rispetto al prezzo di riferimento delle azioni Atlantia registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

f) Attività di direzione e di coordinamento

L'azionista che, direttamente e indirettamente, tramite Schemaventotto S.p.A., detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A. è Sintonia S.A..

Il passaggio dal controllo di diritto di Atlantia S.p.A. da parte di Schemaventotto S.p.A. all'attuale situazione partecipativa di Atlantia S.p.A. è stato realizzato nel corso dell'anno 2008. Allo stato, pertanto, si può sostenere che Sintonia S.A., anche attraverso Schemaventotto S.p.A., disponga di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di Atlantia S.p.A., ai sensi dell'art. 2359 c.c., richiamato dall'art. 2497-sexies c.c..

La non soggezione di Atlantia S.p.A. alla direzione e coordinamento della controllante Sintonia S.A. era stata confermata da apposita dichiarazione congiunta, trasmessa in data 12 marzo 2009 ad Atlantia S.p.A. da Sintonia S.A. e da Schemaventotto S.p.A., asserente che non erano mutate le circostanze di fatto e l'assetto di relazioni di gruppo preesistenti, in virtù delle quali né Sintonia S.A., né Schemaventotto S.p.A. hanno mai esercitato attività di direzione e coordinamento della Società e del gruppo che ad essa fa capo.

In data 20 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia aveva quindi attestato che Atlantia non era assoggettata ad attività di direzione e coordinamento né di Sintonia S.A. né di Schemaventotto S.p.A..

In assenza di nuove comunicazioni e di mutate condizioni di fatto, si possono considerare inalterate le condizioni per ritenere che Atlantia non sia soggetta alla direzione e coordinamento delle controllanti Sintonia S.A. e Schemaventotto S.p.A.

Con riferimento poi ai rapporti tra Atlantia S.p.A. e la controllata Autostrade per l'Italia S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nella riunione del 14 febbraio 2008, al termine degli approfondimenti effettuati, ha preso atto che Autostrade per l'Italia resta soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia.

Come invece precisato nelle precedenti relazioni, a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di riorganizzazione degli assetti organizzativi del Gruppo - che aveva sancito la caratterizzazione di Atlantia S.p.A. come Holding di partecipazioni e strategia di portafoglio e della controllata Autostrade per l'Italia come Sub-Holding operativa autonoma nel settore autostradale - il Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2007, anche in conseguenza dell'approvazione del Codice di Autodisciplina della società, aveva demandato alla medesima Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali dalla stessa controllate.

Di conseguenza, le società controllate da Autostrade per l'Italia hanno posto in essere gli adempimenti prescritti dall'art. 2497 bis del codice civile.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) (*gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (par.9);

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*) sono illustrate nella sezione della *Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione* (par. 4);
- non si riscontrano le fattispecie previste dall'art. 123 bis, comma primo, lettere b), d), e), f) nonché comma secondo, lett. c).

3. Compliance

Il Sistema di Corporate Governance di Atlantia S.p.A. è fondato su un complesso di regole in linea con gli standard più recenti definiti dal mercato e dagli organi regolatori attraverso cui rendere partecipi tutti gli stakeholders degli indirizzi strategici che l'impresa persegue. Tale sistema è stato realizzato ed aggiornato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento sostanzialmente rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni fornite da Borsa Italiana S.p.A. nelle Linee Guida al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate nei mercati regolamentati.

Esso si basa sostanzialmente sui principi e sui criteri espressi nel Codice di Autodisciplina redatto da Borsa Italiana nel marzo del 2006.

L'attuale **Codice di Autodisciplina** della società, adottato nel dicembre 2007, ha infatti - salvo le specificità/deroghe più avanti illustrate - sostanzialmente recepito i principi ed i criteri espressi nel suddetto Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Come si evince dalle Relazioni sulla Corporate Governance degli scorsi anni, succedutesi dal 2001 in poi, la società aveva comunque già sostanzialmente recepito le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società quotate di Borsa Italiana del 1999 ed in quelle previste nella rivisitazione del luglio 2002.

Le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina sono state pertanto attuate dalla Società nel corso del 2009, come più avanti precisato in questa relazione che è stata redatta tenendo conto delle indicazioni fornite da Assonime/Emittenti Titoli e delle indicazioni di cui al format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario (II Edizione, febbraio 2010).

Il testo completo del Codice di Autodisciplina di Atlantia S.p.A. nella sua ultima versione del dicembre 2007 è pubblicato sul sito internet, all'indirizzo www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

Completano la disciplina del sistema di Governance della Società le norme contenute nello Statuto Sociale e nell'apposito Regolamento assembleare.

Lo **Statuto Sociale**, che era stato adeguato ad aprile del 2004 alle nuove disposizioni entrate in vigore con la Riforma del Diritto societario, è stato ulteriormente modificato prima con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 4 maggio 2007, che ha approvato la proposta di modifica della denominazione della Società da Autostrade S.p.A. ad Atlantia S.p.A., poi in data 15 giugno 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'adeguamento dello Statuto alle disposizioni contenute nella L. 262/2005 (Legge per la Tutela del Risparmio) come integrata dal D.Lgs. 303/2006 (Decreto di coordinamento).

In data 23 aprile 2009, inoltre, l'Assemblea degli azionisti, in sede straordinaria, ha esaminato ed approvato la proposta di modifica dell'art. 19 dello Statuto Sociale congiuntamente formulata dagli azionisti Sintonia SA e Schemaventotto S.p.A., possessori di una partecipazione legittimante tale richiesta. A seguito di tale modifica è stata sostituita alla rigida formulazione della precedente disposizione statutaria che fissava

inderogabilmente in tre esercizi la durata della carica degli Amministratori nominati dall'Assemblea, la più flessibile disposizione, contenuta anche nell'art. 2383. comma 2 del codice civile, che prevede che gli Amministratori non possano essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, così consentendo la nomina di Amministratori anche per un periodo inferiore ai tre esercizi di carica.

Il **Regolamento delle Assemblee**, riportato in calce allo Statuto Sociale, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Il testo completo dello Statuto Sociale e del Regolamento delle Assemblee è visionabile sul sito internet, all'indirizzo www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e Sostituzione

Per quanto attiene alla nomina degli Amministratori, sia lo Statuto che il nuovo Codice di Autodisciplina prevedono che almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea siano depositate presso la sede sociale le proposte di nomina e la relativa documentazione informativa. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno l'1% del capitale sociale (o la minore quota determinata dalla normativa di legge e regolamentare applicabile).

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2009 è stato eletto dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2009.

Fino a tale data il Consiglio di Amministrazione era così composto: Gian Maria Gros-Pietro, Presidente; Giovanni Castellucci, Amministratore Delegato; Gilberto Benetton; Alberto Bombassei; Roberto Cera; Alberto Clô; Claudio Cominelli; Piero Di Salvo, Antonio Fassone; Guido Ferrarini; Francesco Paolo Mattioli; Gianni Mion; Giuseppe Piaggio e Luisa Torchia.

L'Assemblea del 23 aprile 2009 ha approvato la proposta di determinare in quindici il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e, anche in considerazione della modifica dell'art. 19 dello Statuto Sociale come sopra riferito, di limitare la durata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione al solo esercizio 2009.

Sono stati quindi nominati quindici Consiglieri per l'**esercizio 2009** sulla base delle liste presentate dai soci entro i termini e con le modalità previsti dall'art. 20 dello Statuto Sociale e pubblicate su quotidiani nazionali.

Dalla lista di maggioranza presentata congiuntamente dai soci Sintonia S.A. e Schemaventotto S.p.A. sono stati eletti ai sensi dell'art. 20 lettera b) dello Statuto Sociale, 12 Consiglieri: Gian Maria Gros-Pietro, Presidente; Giovanni Castellucci, Amministratore Delegato; Gilberto Benetton; Alessandro Bertani; Stefano Cao; Roberto Cera; Alberto Clô; Carlo Malinconico; Giuliano Mari; Francesco Paolo Mattioli; Gianni Mion e Giuseppe Piaggio.

Dalla lista di minoranza presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino sono stati eletti, ai sensi dell'art. 20 lettera c) dello Statuto Sociale, 3 Consiglieri: Alberto Bombassei; Antonio Fassone e Antonino Turicchi.

Va precisato che il precedente Consiglio di Amministrazione, in carica al momento della presentazione delle liste, nella riunione dell'8/9 aprile 2009, aveva esaminato le liste sopra indicate accertando che, nel termine di scadenza per il deposito delle stesse, non era stata presentata alcuna altra lista. Aveva pertanto ritenuto che non si evidenziavano ipotesi di collegamento fra lista di minoranza e lista di maggioranza, rilevanti a tutti i fini previsti da una o più delle applicabili norme del TUF (art. 147 ter, comma 3 e 148, comma 2) e del Regolamento Emittenti (art. 144 quinquies), nonché alla luce della Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 e, conseguentemente, che non sussistevano i presupposti per l'applicazione dell'art. 144 sexies, comma 5, del Regolamento Consob

11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, ai fini della nomina del Collegio Sindacale.

4.2 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2009 risultava pertanto composto da tredici amministratori non esecutivi, e da due amministratori esecutivi (l'Amministratore Delegato ed il Presidente). Successivamente al 31 dicembre 2009, a seguito del decesso del Consigliere Mattioli avvenuto in data 10 gennaio 2010, gli amministratori non esecutivi sono divenuti 12.

Gli **amministratori non esecutivi** sono, per numero e autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari e apportano le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Attualmente si possono considerare non esecutivi i Consiglieri Benetton, Bertani, Bombassei, Cao, Cera, Clò, Fassone, Malinconico, Mari, Mion, Piaggio e Turicchi (come sopra detto il 10 gennaio 2010 è venuto a mancare il Consigliere non esecutivo Mattioli). Viene specificato che gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del **numero di cariche** di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. A tal proposito nella tabella riepilogativa (Tabella 2) viene riportato per ciascun amministratore il numero di incarichi dagli stessi ricoperti, oltre all'incarico ricoperto in Atlantia S.p.A., in società con le caratteristiche indicate e, nell'Allegato A, l'elencazione degli incarichi stessi.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto al governo della Società ed ha, pertanto, esclusiva **competenza e pieni poteri** ai fini della gestione dell'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli azionisti .

Nello svolgimento di tali attività, si conforma a principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa e regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico.

Sorveglia la corretta esecuzione ed attuazione dei poteri delegati e ha il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese.

E' destinatario, di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dal Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, le seguenti competenze esclusive:

- redige ed adotta le regole di corporate governance della Società e definisce le linee guida della corporate governance del Gruppo;
- nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e approva il Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo adottato da Atlantia S.p.A.;
- approva i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società e del Gruppo nonché le modifiche dei piani medesimi necessarie per consentire il compimento di operazioni a rilevanza strategica in essi non originariamente previste;
- applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua esclusiva competenza, le disposizioni di legge e di regolamento e quelle previste dallo stesso Codice di Autodisciplina;

- approva il budget annuale della Società ed il budget consolidato del Gruppo;
- approva le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca, le deleghe al Presidente, all'Amministratore Delegato e ad eventuali amministratori investiti di particolari deleghe; nomina i componenti il Comitato Risorse Umane ed il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati (almeno trimestralmente) e i Comitati in parola (di norma semestralmente) devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite o delle funzioni loro attribuite;
- determina, esaminate le proposte del Comitato Risorse Umane e sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e, se nominati, degli amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio nonché ai componenti i Comitati, composti da Amministratori della Società, previsti dal presente Codice;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo; esamina e valuta il generale andamento della Società e del Gruppo, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società, del Gruppo e dalla funzione di controllo interno, e tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno;
- fissa le competenze assembleari, provvede, sentito, per quanto di competenza, il Comitato Risorse Umane, all'adozione ed all'attuazione di piani di incentivazione monetaria o azionaria a favore di dipendenti della Società, nonché alla definizione dei contenuti e dei criteri di quelli a favore di dipendenti di controllate appartenenti al Gruppo;
- nomina uno o più preposti al controllo interno della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Attività nell'esercizio 2009

Nel corso dell'anno 2009 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A ha tenuto in totale 14 riunioni. Di queste, 5 riunioni sono state tenute dal Consiglio di Amministrazione nella precedente composizione; 9 riunioni sono state tenute dal Consiglio di Amministrazione nell'attuale composizione. La percentuale media di presenze del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, sulle 9 riunioni tenutesi, è stata di circa il 93,4% (la percentuale di partecipazione di ogni amministratore attualmente in carica viene indicata nella Tabella 2).

In occasione delle riunioni è stata sottoposta la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio.

Alle riunioni del Consiglio ha sempre partecipato il Chief Financial Officer della Società, figura alla quale è stato attribuito anche il compito di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Per consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo, il Presidente della Società ha posto in essere una serie di iniziative, volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ed a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento. In particolare in data 9 luglio 2009 è stata organizzata una giornata c.d. di "induction" nella quale sono state fornite a

Consiglieri e Sindaci una serie di informazioni relativamente alle problematiche tipiche delle società concessionarie autostradali (contratto di concessione, piano degli investimenti ed iter approvativo dal progetto preliminare al termine dei lavori, temi di gestione particolari, iniziative di sviluppo in Italia ed all'estero).

Nella riunione del 13 novembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il calendario delle riunioni da tenersi presumibilmente nel corso del 2010. In base ad esso sarebbero previste 11 riunioni.

E' data preventiva notizia al pubblico entro il primo mese dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame della Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione infrannuali nonché della data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.atlantia.it.

Autovalutazione

Il Codice di Autodisciplina prevede che il Consiglio di Amministrazione effettui, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Ha inoltre facoltà di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che i consiglieri possono rivestire in società quotate, anche estere, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, tale da risultare incompatibile con un efficace svolgimento del proprio ruolo di amministratore della Società.

Con riferimento alla sopra indicata valutazione, conformemente a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società ed a quello promosso da Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 4 febbraio 2010, ha effettuato la valutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati. Tale valutazione, che in passato era stata realizzata da primaria società internazionale di consulenza specialistica, è stata svolta per la prima volta attraverso un processo di autovalutazione. L'autovalutazione è stata condotta sulla base di un questionario che era stato consegnato ai singoli Consiglieri nella riunione di Consiglio del 17 dicembre 2009.

Il questionario era relativo a diversi aspetti attinenti la composizione ed il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati ed è stato elaborato anche al fine di poter individuare eventuali margini di miglioramento.

Gli aspetti principali che sono stati oggetto dell'autovalutazione hanno riguardato, tra gli altri: adeguatezza del numero dei componenti e della composizione tenendo conto della presenza di amministratori indipendenti e di minoranza nonché del complesso delle competenze da ciascuno apportate; qualità ed organizzazione delle riunioni di Consiglio e loro incidenza sulla formazione delle decisioni; rilevanza delle materie riservate al Consiglio; disciplina delle operazioni con parti correlate e di quelle in conflitto di interessi; gestione delle informazioni price sensitive e confidenziali; grado di informazione sulle dinamiche aziendali; ruolo, competenze e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio; adeguatezza del livello di comunicazione tra Consiglio ed alta direzione; efficacia della governance.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 4 febbraio 2010, ha quindi analizzato e discusso i risultati relativi al questionario sottoposto che, pur indicando alcuni margini di miglioramento, hanno sostanzialmente evidenziato una valutazione largamente positiva e migliore rispetto a quella effettuata in precedenza.

4.4 Organi Delegati

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 aprile 2009, in attuazione di quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, ha deliberato l'istituzione del Comitato Esecutivo limitatamente alle operazioni con l'estero, fermi restando i poteri delegati al Presidente ed all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio ha quindi approvato le norme di funzionamento del Comitato Esecutivo e conferito ad esso una serie di poteri, quali, tra gli altri:

- la definizione dei piani di attuazione delle linee strategiche per l'estero delineate dal Consiglio;
- l'esame e l'approvazione delle partecipazioni, anche di società del Gruppo, alle procedure di gara e ad iniziative all'estero nonché delle connesse strutture delle operazioni;
- l'esame e l'approvazione della costituzione di Società, Associazioni Temporanee di Imprese, Consorzi o altre forme equivalenti per la partecipazione a gare e ad iniziative estere;
- l'esame e l'approvazione di operazioni di natura economica funzionali alla partecipazione a gare e ad iniziative estere.

Il Comitato Esecutivo comunica al Consiglio di Amministrazione le informazioni relative all'esercizio della delega.

Il Comitato Esecutivo è composto da 5 Consiglieri. Il Presidente Gian Maria Gros-Pietro e l'Amministratore Delegato Giovanni Castellucci sono membri di diritto. Gli altri tre componenti sono stati nominati nelle persone dei Consiglieri Alberto Bombassei, Stefano Cao e Giuseppe Piaggio.

Nel 2009 il Comitato Esecutivo si è riunito una volta (la percentuale di partecipazione alle riunioni dei membri del Comitato, nell'attuale composizione, viene indicata per singolo componente nella Tabella 2).

Il Presidente

Al Presidente è attribuita ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Sociale la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente ha inoltre un **ruolo esecutivo**, in quanto, in aggiunta ai **poteri** spettanti per legge e per Statuto, nel Codice di Autodisciplina vengono allo stesso attribuite, tra l'altro, le seguenti competenze:

- seguire, in coerenza con i programmi approvati dagli organi collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società;
- rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti, la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società od enti ai quali la Società partecipa, con facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;
- curare i rapporti della Società con Autorità nazionali ed estere, Enti ed organismi anche di carattere sovranazionale.

L'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato competono la definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione in merito (i) ai piani strategici industriali e finanziari anche pluriennali della Società e del Gruppo, nonché alle modifiche dei piani medesimi necessarie per

consentire il compimento di operazioni a rilevanza strategica in essi non originariamente previste; (ii) al budget della Società ed al consolidato di Gruppo.

E' tenuto inoltre a:

- a) curare l'adeguatezza, avuto riguardo alla natura ed alle dimensioni della Società e del Gruppo, del relativo assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché degli opportuni presidi a tutela della riservatezza delle informazioni, per riferire in merito al Consiglio di Amministrazione;
- b) monitorare con costanza e continuità l'andamento della Società e del Gruppo;
- c) curare e gestire i rapporti fra la Società e gli investitori istituzionali;
- d) informare e proporre al Consiglio in merito alle materie di propria competenza.

Sono conferiti all'Amministratore Delegato, sulla base di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione, e del Presidente, ai sensi di legge, dello Statuto e del Codice di Autodisciplina.

I principali limiti di valore individuati risultano: Euro 3.500.000 per singoli contratti con qualsiasi terzo attinenti all'oggetto sociale; Euro 3.500.000 per operazione, anche se frazionatamente eseguita in più riprese, per acquisizione ed alienazione di partecipazioni ed in genere per qualunque operazione di Borsa; Euro 2.000.000 per risoluzione di vertenze e transazioni; Euro 3.500.000 per singola operazione relativa a finanziamenti a società del Gruppo e garanzie a o per conto terzi.

L'Amministratore Delegato rende conto al Consiglio ed al Collegio Sindacale, tempestivamente, e, in ogni caso, con periodicità almeno trimestrale, delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite, assicurando in particolare che sia fornita al Consiglio di Amministrazione, affinché lo stesso ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci, adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi.

Analoghi doveri hanno i Consiglieri cui siano attribuite deleghe in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle stesse.

4.5 Amministratori Indipendenti

Ad un numero adeguato di amministratori non esecutivi è stato riconosciuto il requisito di **amministratori indipendenti**.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della società, un amministratore si intende non indipendente nelle seguenti ipotesi che non devono ritenersi tassative:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;
- c) è, o è stato, nei precedenti 3 esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;
- d) è o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza

notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche;

e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti 3 esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

f) riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;

g) è socio o amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;

h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Tra le ipotesi, peraltro non tassative, di non indipendenza degli amministratori, non è stata prevista nel Codice della Società, approvato a dicembre 2007, quella di cui all'art. 3C1 lett.

e) del Codice di Borsa Italiana (non indipendenza per chi è stato Amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni). Avendo infatti avuto riguardo più alla sostanza che alla forma, è stata effettuata una valutazione in base alla quale si è ritenuto di considerare prevalenti per l'interesse della Società, rispetto al dato formale degli anni di ricopertura dell'incarico, sia la competenza che le conoscenze acquisite nel corso dei tre mandati dagli Amministratori, fermo restando la possibilità, in qualunque momento, da parte del Consiglio di Amministrazione, di giungere a differenti valutazioni.

Si rileva, peraltro, che attualmente nessuno dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione ha rivestito la carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

La sussistenza del requisito di indipendenza degli Amministratori è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. del 28 aprile 2009, che ha esaminato le informazioni fornite dagli Amministratori (attraverso i curricula, gli elenchi degli incarichi nonché le dichiarazioni dai medesimi rilasciate) e le relazioni commerciali, finanziarie e professionali intrattenute, anche indirettamente, dagli stessi con la Società.

A sua volta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 6 del Codice di Autodisciplina della Società, il Collegio Sindacale, nella riunione dell'8 maggio 2009, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri.

L'esito delle valutazioni del Consiglio e del Collegio Sindacale è stato comunicato al mercato.

Nel Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. nominato nell'Assemblea del 23 aprile 2009 sono stati qualificati come indipendenti i Consiglieri Bombassei, Clô, Malinconico, Mari, Mattioli e Turicchi, tutti in possesso sia dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF (art. 148, comma 3) che di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina della Società (art. 3.1).

Il Codice di Autodisciplina di Atlantia prevede che gli Amministratori Indipendenti si riuniscano almeno una volta all'anno, in assenza degli altri Amministratori.

A tal proposito, gli Amministratori Indipendenti facenti parte del precedente Consiglio di Amministrazione (Bombassei, Clô, Di Salvo, Ferrarini e Mattioli) hanno tenuto in data 16 aprile 2009 una riunione in relazione alla richiesta, che era stata loro rivolta dalla Consob, tendente a mettere a disposizione del pubblico le proprie valutazioni in merito alla proposta di limitare la durata dell'attuale Consiglio di Amministrazione ad un solo esercizio sociale. Degli esiti di tale riunione è stata data dagli stessi Amministratori Indipendenti apposita comunicazione alla Consob.

Gli Amministratori Indipendenti facenti parte dell'attuale Consiglio di Amministrazione nel corso del 2009 non hanno ravvisato la necessità di tenere riunioni.

4.6 Lead Independent Director

Sulla base delle disposizioni previste all'art. 30 dello Statuto, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società.

La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

5. Trattamento delle informazioni societarie

La **Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato**, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 settembre 2009, regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate da parte di Atlantia S.p.A. e delle Società controllate (intendendosi per tali le Società Controllate direttamente o indirettamente dalla stessa), così come previsto dalla normativa di riferimento e in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina della Società e dal capitolo 7 del Codice Etico di Gruppo.

In particolare viene previsto che la gestione delle informazioni riservate sia curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina di Atlantia (artt. 6.3 lett. c e 8.1) ed i poteri conferiti. Il Presidente è responsabile della corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati e l'Amministratore Delegato dell'aggiornamento degli elementi inerenti l'andamento della gestione.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 58/98 ss.mm.ii, viene disciplinata la tenuta del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate o suscettibili di diventare tali.

L'Unità aziendale Affari Societari è responsabile della tenuta del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate o suscettibili di diventare tali. La stessa Struttura provvede a comunicare all'interessato l'avvenuta iscrizione nel Registro ed a richiamare le responsabilità connesse all'accesso e alla corretta gestione delle informazioni di cui viene in possesso ed ai vincoli di confidenzialità delle stesse.

Il testo completo della Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato è visionabile sul sito internet www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

La procedura per l'informazione societaria al mercato è completata ed integrata da quanto previsto dal **Codice di Comportamento in materia di internal dealing**, approvato nella sua ultima versione nella seduta del 17 settembre 2009, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114 comma 7 del D.Lgs. 58/1998 e agli artt. 152 sexies, 152 septies e 152 octies del Regolamento Consob n 11971. Il Codice disciplina gli obblighi informativi nei confronti di Atlantia S.p.A. e del Mercato, relativi alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni emesse da Atlantia o di strumenti finanziari collegati alle azioni che raggiungono l'importo di Euro 5000 entro la fine di ciascun anno.

Il Codice della Società individua i Soggetti Rilevanti e "Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti", definendo, inoltre, la competenza dei Soggetti Rilevanti nell'indicare gli ulteriori Soggetti che, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato, anche per periodi di tempo limitati, sono assoggettati alla medesima disciplina prevista per i Soggetti Rilevanti.

Sono previsti periodi di blocco, nei quali è fatto divieto di compiere le operazioni indicate.

Il testo completo del Codice di Internal Dealing è visionabile sul sito internet www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

6. Comitati interni al Consiglio

Nel Codice di Autodisciplina di Atlantia approvato nel dicembre 2007 sono stati riproposti i Comitati previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del marzo 2006 con la differenza che il Comitato per la Remunerazione assume il nome di Comitato Risorse Umane con ampliamento, rispetto al primo, delle competenze, come meglio descritto in seguito. Non è invece previsto il Comitato per le Nomine per le ragioni espresse in seguito.

7. Comitato per le nomine

Per quanto concerne la costituzione, all'interno del Consiglio di Amministrazione, di un Comitato per le nomine, si ribadisce, così come riferito lo scorso anno, che tale Comitato non è stato istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. in quanto la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione ha luogo in conformità ad una procedura, prevista dall'art. 20 dello Statuto Sociale, quale il voto di lista, delineata nel testo statutario con modalità tali da renderla trasparente e conforme ai requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, pertanto, tenuto conto che:

- la previsione di tale Comitato – che peraltro non rappresenta un obbligo, ma solo una facoltà concessa al Consiglio di Amministrazione - è motivata, ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate nel marzo 2006, dall'esigenza di rendere trasparente la procedura di selezione, esigenza nel caso di specie non ravvisabile tenuto conto del citato disposto dello statuto; e che
- in Atlantia S.p.A., come l'esperienza pregressa ha dimostrato, non si sono manifestate, finora, difficoltà, da parte degli azionisti, nel predisporre le proposte di nomina, non ha ritenuto necessario provvedere all'istituzione di tale Comitato.

8. Il Comitato Risorse Umane già Comitato per la Remunerazione

Nel 2009 il Comitato Risorse Umane, composto dal Consigliere indipendente Bombassei, quale Presidente, dal Consigliere Giuseppe Piaggio, dal Consigliere Gianni Mion (sostituito a far data dall'8 maggio 2009 dal Consigliere Stefano Cao), dal Consigliere indipendente Alberto Clò e dal Consigliere indipendente Francesco Paolo Mattioli, ha tenuto 4 riunioni (la percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni viene indicata nella Tabella 2) ed ha assunto determinazioni e formulato proposte in merito ai seguenti punti:

- Criteri di individuazione dei componenti dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali dei boards delle società estere del Gruppo;
- Piano di Incentivazione a Lungo termine per il Management del Gruppo;
- Piano Stock Option per il Management del Gruppo;
- Criteri per la remunerazione complessiva del Presidente di Atlantia – Presidente di Autostrade per l'Italia e dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale di Atlantia – Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- Criteri per la remunerazione dell'Alta Direzione;
- Consuntivazione delle schede M.B.O. 2008 del Vertice Aziendale e dell'Alta Direzione del Gruppo Autostrade;
- Determinazione dei criteri per la remunerazione variabile (M.B.O.) 2009 dell'Alta Direzione del Gruppo Autostrade;
- Individuazione delle linee guida e delle relative entità economiche di Politica Retributiva per Dirigenti e Quadri del Gruppo per il 2009.

Per alcuni dei temi suesposti il Comitato si è avvalso del supporto di qualificata società di consulenza.

9. Remunerazione degli Amministratori

In applicazione alle disposizioni Consob, la tabella esposta nella nota 7.2 – Rapporti con parti correlate – del Bilancio d’esercizio di Atlantia S.p.A. indica, tra l’altro, l’ammontare dei compensi annuali corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e Controllo.

Il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione e quello aggiuntivo per i componenti dei Comitati con funzioni consultive e propositive costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione è determinato dall’Assemblea dei soci (v. tabella).

Consiglio di Amministrazione art. 2389 1° comma		Comitato Controllo Interno e Corporate Governance		Comitato Risorse Umane	
Presidente	€ 52.000	Presidente	€ 40.000	Presidente	€ 40.000
Consigliere	€ 52.000	Componente	€ 30.000	Componente	€ 30.000

L’ammontare del compenso ex art. 2389 1° comma è stato determinato nel 2009 e, in relazione a quanto pubblicato da organi informazione e da società specializzate in benchmark, risulta allineato ai valori medi delle società quotate.

I compensi degli Amministratori che fanno parte del Comitato Esecutivo, al quale il Consiglio ha conferito specifici poteri limitatamente alle operazioni con l’estero, sono stati determinati dallo stesso Consiglio nella misura di €30.000 (fatta esclusione per il Presidente e l’Amministratore Delegato/Direttore Generale).

Sono previsti dei “gettoni di presenza” per gli Amministratori in funzione della loro partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo nella misura di €250 per seduta.

Il trattamento economico complessivo spettante al Presidente e all’Amministratore Delegato/Direttore Generale è anch’esso determinato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Risorse Umane e sentito il parere del Collegio Sindacale.

La remunerazione degli Amministratori, fatta eccezione per l’Amministratore Delegato/Direttore Generale, non è legata ai risultati economici della Società, né, salva l’eccezione del Presidente e dell’Amministratore Delegato/Direttore Generale, gli Amministratori partecipano a piani di incentivazione monetari o su base azionaria.

La remunerazione complessiva del Presidente ai sensi dell’art. 2389 c.c. 3° comma nell’ambito del Gruppo è costituita esclusivamente da una parte fissa, in quanto per l’anno 2009 non sono stati individuati temi che potessero costituire la base per la determinazione di una parte variabile connessa al raggiungimento di specifici obiettivi. Il Presidente risulta inoltre tra i destinatari del Piano Stock Option 2009, proposto dal Comitato Risorse Umane di Atlantia del 18 febbraio 2009 ed approvato nelle linee generali dal Consiglio di Amministrazione della stessa Società in data 19 febbraio 2009 e dall’Assemblea dei soci in data 23 aprile 2009. I Consigli di Amministrazione dell’8 maggio 2009 e del 16 luglio 2009, su proposta del Comitato Risorse Umane e con il parere favorevole – anche ai sensi dell’art. 2389 c.c. ove necessario – del Collegio Sindacale, hanno successivamente individuato i destinatari del Piano (n° 10 tra amministratori e dirigenti).

Il Piano, riservato ad amministratori e/o dipendenti investiti di funzioni rilevanti all’interno della società e delle controllate maggiormente coinvolti nel processo di creazione di valore per la società e i suoi soci, è finalizzato alla loro incentivazione e fidelizzazione nel medio-lungo termine.

Esso prevede l’assegnazione - gratuita e non legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance - di un numero di opzioni ciascuna delle quali attributiva del diritto di acquistare n° 1 azione.

Le opzioni attribuite matureranno solo qualora, allo scadere del periodo di *vesting*, il relativo valore finale (valore di mercato di ciascuna azione, convenzionalmente calcolato in misura pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Atlantia di ciascun giorno di quotazione nel periodo 23 gennaio 2013 – 23 aprile 2013, maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione alla fine del periodo di vesting) sia pari o superiore a Euro 15. In caso di raggiungimento di un valore finale inferiore a Euro 15, i beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare le opzioni attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. In caso di raggiungimento di un valore finale pari o superiore a Euro 15, il numero di opzioni maturate corrisponderà ad una percentuale delle opzioni attribuite determinata in misura proporzionale al valore finale e secondo specifica tabella (v. nota 7.12 – Patrimonio netto – del Bilancio di esercizio di Atlantia S.p.A.).

Il regolamento del Piano prevede espressamente che il *capital gain* realizzabile per effetto dell'esercizio (anche in più soluzioni) delle opzioni maturate non potrà in nessun caso eccedere un multiplo della remunerazione fissa annua lorda al 1° gennaio 2009 dei partecipanti.

A tutto il 31 dicembre 2009, degli 850.000 diritti di opzione deliberati dall'Assemblea dei soci a servizio del Piano ne sono stati attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo n° 709.601 di cui:

- a) 534.614 attribuiti con delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia dell'8 maggio 2009 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 12,97 per azione
- b) 174.987 attribuiti con delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 16 luglio 2009 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 14,00 per azione.

Il Piano avrà scadenza alla data del 30 aprile 2014.

Ulteriori informazioni sono contenute nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti e consultabile sul sito internet della Società www.atlantia.it.

La struttura del Piano è conforme alle raccomandazioni della Commissione Europea del 30 aprile 2009.

La remunerazione complessiva dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale nell'ambito del Gruppo, articolata in retribuzione da rapporto di lavoro dipendente e compensi ai sensi dell'art. 2389 c.c. 3° comma, è costituita da una parte fissa nonché da una parte variabile, connessa al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali e qualitativi, individuati di anno in anno su proposta del Comitato Risorse Umane e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato/Direttore Generale risulta inoltre tra i destinatari del Piano Stock Option 2009 (per i dettagli del Piano vedere quanto esposto con riferimento alla remunerazione del Presidente) e del Piano Monetario di Incentivazione Triennale 2008-2010– P.I.T..

Il Piano di Incentivazione Monetaria Triennale 2008-2010 – PIT è stato proposto dal Comitato Risorse Umane di Atlantia in data 7 novembre 2008 ed approvato nelle linee generali dal Consiglio di Amministrazione della Società in pari data e dall'Assemblea dei soci in data 23 aprile 2009. Il Consiglio di Amministrazione dell'11 giugno 2009, su proposta del Comitato Risorse Umane e con il parere favorevole – anche ai sensi dell'art. 2389 c.c. ove necessario – del Collegio Sindacale, ha successivamente individuato i destinatari del Piano (n° 95 risorse tra dirigenti e quadri).

Il Piano, riservato ad amministratori e/o managers operanti su posizioni e con responsabilità di maggior rilievo nel Gruppo, ritenuti rilevanti per la crescita e la valorizzazione del Gruppo e della relativa Società di appartenenza, è finalizzato a

fidelizzare il management e a diffondere ed incentivare la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche ed operative.

Esso prevede l'erogazione di un incentivo collegato al livello di raggiungimento di risultati legati ai seguenti indicatori:

- a) Utile netto consolidato cumulato 2008-2010 (peso 20 punti);
- b) Investimenti Grandi Opere 2008-2010 (peso 20 punti);
- c) Valore titolo Atlantia (peso 20 punti);
- d) Sviluppo Internazionale (peso 20 punti);
- e) Change Management (peso 20 punti).

Per ciascun obiettivo è stata individuata una soglia minima e una soglia massima di raggiungimento. La soglia minima di punteggio complessivo al cui raggiungimento è condizionata l'erogazione dell'incentivo è pari a 58 punti, mentre il livello massimo di punteggio complessivo conseguibile è pari a 100 punti.

Ulteriori informazioni sono contenute nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti e consultabile sul sito internet della Società www.atlantia.it.

Tale disciplina è conforme alle raccomandazioni della Commissione Europea del 30 aprile 2009.

Nel 2009 il contratto di lavoro subordinato in essere tra l'ing. Giovanni Castellucci e Autostrade per l'Italia S.p.A. prevedeva che, in caso di licenziamento da parte della Società non dovuto a giusta causa, la Società avrebbe corrisposto al manager, in aggiunta a quanto previsto contrattualmente in materia di preavviso, un corrispettivo forfettario pari ad una annualità della retribuzione totale lorda (per tale intendendosi la somma della retribuzione fissa lorda alla data di cessazione e della media dei bonus percepiti negli ultimi tre anni).

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 4 febbraio 2010, su proposta del Comitato Risorse Umane, ha deliberato – con decorrenza 1° gennaio 2010 - il trasferimento del suddetto contratto da Autostrade per l'Italia S.p.A. ad Atlantia S.p.A. ed ha stabilito una specifica disciplina del recesso che prevede, in caso di

- a) recesso della Società senza giusta causa;
- b) revoca/mancato rinnovo cariche (senza giusta causa), riduzione poteri, riduzione emolumenti fissi/variabili;
- c) recesso del manager per giusta causa dal rapporto di dirigenza;
- d) recesso del manager dai rapporti entro i 60 gg successivi al perfezionamento di operazione societaria che comporti un cambio di controllo della Società a seguito di cessione di azioni (se non condivisa dal manager stesso)

la corresponsione di una indennità convenzionale pari a n° 2 volte la remunerazione media complessiva (intesa come la somma della retribuzione fissa lorda percepita come dipendente alla data di cessazione, dell'emolumento fisso lordo percepito come amministratore alla data di cessazione e della media degli ultimi 3 anni di quanto erogato a titolo di emolumento/retribuzione variabile annuo).

La remunerazione complessiva lorda percepita dai dirigenti dell'Alta Direzione della Società e del Gruppo nel corso dell'esercizio 2009 è pari a complessivi € 3.026.362.

Tale importo rappresenta la remunerazione complessiva lorda percepita da Gianpiero Giacardi, Direttore Centrale Risorse, Giancarlo Guenzi, CFO/Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, Lorenzo Lo Presti, Direttore Operativo Servizio al Cliente, Roberto Mengucci, Direttore Estero, Riccardo Mollo, Direttore Servizi Tecnici, Gennarino Tozzi, Direttore Operativo Sviluppo Rete e Antonino Galatà (per il periodo in cui ha ricoperto l'incarico di Direttore Esercizio).

La remunerazione variabile dei dirigenti dell'Alta Direzione della Società e del Gruppo è legata ai risultati conseguiti con riferimento ad obiettivi aziendali e qualitativi proposti di anno in anno dall'Amministratore Delegato (e validati dal Comitato Risorse Umane) in coerenza con quelli assegnati all'Amministratore Delegato stesso.

Anche l'Alta Direzione è destinataria dei nuovi piani di incentivazione a lungo termine (Piano Stock Option 2009 e Piano Monetario di Incentivazione Triennale 2008-2010-P.I.T.).

10. Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance

Ruolo e composizione

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive e di ausilio per le attività connesse alla verifica del corretto funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Codice di Autodisciplina della Società prevede che esso sia composto prevalentemente da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, fra cui almeno un Consigliere di Minoranza e che almeno uno dei componenti del Comitato possieda un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nella prima parte del 2009, fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance era composto dal Consigliere non esecutivo Giuseppe Piaggio, quale Presidente, dal Consigliere non esecutivo indipendente Piero Di Salvo e dal Consigliere non esecutivo indipendente Guido Ferrarini, eletto nella lista di Minoranza.

Nella riunione del 28 aprile 2009, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare come componenti del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance il Consigliere non esecutivo Giuseppe Piaggio, il Consigliere non esecutivo indipendente Giuliano Mari ed il Consigliere non esecutivo indipendente eletto nella lista di Minoranza, Antonino Turicchi.

Nella prima riunione di Comitato il Consigliere Giuseppe Piaggio è stato riconfermato alla Presidenza del Comitato medesimo.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo, su richiesta dello stesso) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, tutti i sindaci effettivi e i responsabili dell'Internal Audit e del Risk Management.

I compiti attribuiti al Comitato sono specificatamente indicati nel Codice di Autodisciplina di Atlantia S.p.A. pubblicato sul sito internet www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

Va precisato che le funzioni del Comitato sono distinte da quelle dell'Organismo di Vigilanza con il quale è previsto un ampio scambio di informazioni.

Attività

Nel corso dell'anno 2009 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance si è riunito complessivamente 12 volte, di queste 4 riunioni sono state tenute dal Comitato nella precedente composizione ed 8 riunioni sono state tenute dal Comitato nell'attuale composizione (la percentuale di partecipazione alle riunioni dei membri del Comitato, nell'attuale composizione, viene indicata per singolo componente nella Tabella 2) ed ha affrontato i seguenti temi:

- relazione al CdA sull'attività svolta nel secondo semestre 2008;
- approfondimenti sui rapporti tra Atlantia e Sintonia e sull'attività di direzione e coordinamento;

- incontri con il Presidente del Collegio Sindacale di Autostrade per l'Italia in merito all'attività di controllo interno sulle società del gruppo;
- relazione annuale sul governo societario 2008;
- resoconti sull'attività svolta ai sensi dell'art. 154 bis 5° comma del Tuf ;
- incontri con società di revisione sul bilancio al 31/12/2008 e sulla relazione finanziaria consolidata semestrale;
- aggiornamento sugli incarichi alla società di revisione;
- proposta di integrazione dell'incarico di revisione contabile relativo agli esercizi 2008-2011;
- illustrazione del sistema di controllo interno;
- conferma dei preposti al controllo interno e nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- piano di Audit per il 2009;
- piano delle attività di risk management per il 2009;
- aggiornamento della procedura per le operazioni con parti correlate;
- aggiornamento della procedura per le informazioni al Collegio Sindacale;
- aggiornamento della procedura per le informazioni societarie al mercato e del Codice di Internal Dealing;
- relazione al CdA sull'attività svolta nel primo semestre 2009;
- attività di controllo sulle società del gruppo (attraverso incontri con i vari responsabili in merito alle problematiche di volta in volta sorte);
- esame del documento Consob di consultazione sulla disciplina delle operazioni con parti correlate;
- esame delle modifiche alla procedura adottata per lo svolgimento delle funzioni di controllo interno da parte del Comitato sulle società del gruppo;
- validazione delle schede di autovalutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati.

11. Il sistema di controllo interno

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

11.1 Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ne valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali (operativi, finanziari, o di altra natura) siano identificati, gestiti e monitorati in modo adeguato, affidando il **compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema all'Amministratore Delegato**.

L'Amministratore Delegato definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; propone al Consiglio di Amministrazione la nomina o la revoca di uno o più preposti al controllo interno.

11.2 Preposti al controllo interno

Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate

Governance, nonché di uno o più preposti, dotati di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione.

I **preposti al controllo interno**, individuati nel Responsabile dell'Internal Audit e nel Responsabile del Risk Management, riferiscono del proprio operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed al Collegio Sindacale.

L'Amministratore Delegato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno che si rendano necessari in esito alle attività di verifica come sopra svolte.

All'**Internal Audit** sono attribuite le funzioni di monitoraggio e verifica del corretto funzionamento del sistema di controllo interno.

Tale attività viene eseguita attraverso la realizzazione, nell'ambito del proprio programma annuale, di interventi di internal auditing, finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di Controllo Interno, il rispetto della normativa di legge, delle procedure e disposizioni interne.

L'Internal Audit, inoltre, svolge per conto dell'Organismo di Vigilanza della Società le attività di monitoraggio del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01".

Compito dell'Internal Audit è quello di individuare, nell'ambito degli interventi di internal auditing e delle attività di monitoraggio del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/01, aspetti di miglioramento del sistema di controllo interno e proporre all'Amministratore Delegato, ai Direttori competenti e agli Organismi preposti al controllo i necessari interventi correttivi da adottare.

L'Internal Audit ha, altresì, il compito di monitorare, tramite le attività di follow-up, il completamento degli interventi correttivi individuati, informando l'Amministratore Delegato, i Direttori competenti e gli Organismi preposti al controllo.

Ai **Risk Management**, è affidata la responsabilità di presidiare il processo di gestione dei rischi a livello di Gruppo. Tale obiettivo è perseguito attraverso la corretta implementazione e lo sviluppo del framework metodologico COSO Enterprise Risk Management² (ERM), che Atlantia ha adottato da 4 anni, per l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi presenti nell'attuale Business Risk Model aziendale (*rischi di compliance e regolatori*, ovvero la possibilità di incorrere in sanzioni come conseguenze, rispettivamente, di violazioni di leggi/regolamenti o di inadempienze rispetto a quanto previsto dalla convenzione con Anas spa; *rischi operativi*, ovvero il manifestarsi di qualsiasi evento che possa impedire il raggiungimento degli obiettivi aziendali).

A fronte dei rischi identificati, l'Unità Risk Management propone eventualmente al Vertice aziendale possibili interventi finalizzati all'adeguamento del disegno del Sistema di Controllo Interno in essere (attività di tipo "ex ante") e ne monitora l'implementazione, assicurando il necessario supporto alle strutture coinvolte.

L'Unità Risk Management, nel corso del 2009, si è occupata di estendere il modello ERM alle società concessionarie controllate da Autostrade per l'Italia, effettuando specifici risk assessment, creando i conseguenti cataloghi dei rischi e predisponendo il relativo piano di interventi migliorativi per ciascuna società esaminata. Al fine di attribuire un carattere dinamico a tale lavoro, si è deciso di individuare in ciascuna società un referente interno con il compito di monitorare il corretto e tempestivo completamento degli interventi e di provvedere, con il supporto del Risk Management, all'aggiornamento annuale del catalogo dei rischi.

Ulteriore impegno dell'Unità Risk Management è stato quello di proseguire nel processo di change management, collaborando alla diffusione in azienda della cultura del rischio per

² Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission: Enterprise Risk Management – Integrated Framework, 2004

rafforzare la sensibilità del management in merito ai rischi ed ai controlli presenti nei processi di propria competenza. Questo obiettivo è stato perseguito nel 2009 realizzando, come ogni anno, corsi di formazione rivolti ai dirigenti della società, durante i quali sono stati presentati i risultati raggiunti negli ultimi 12 mesi e poi intrattenuti dibattiti utilizzando quale base di discussione i casi di attualità che consentono di comprendere i potenziali impatti derivanti da una non adeguata gestione del rischio di impresa.

11.3 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Nell'ambito del sistema di controllo interno, in particolare in relazione al processo di informativa finanziaria, il Gruppo ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario basato su un complesso di procedure amministrative e contabili, tali da garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

Tale sistema è conforme, in linea con le best practices internazionali, al "CoSo Report", pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission il quale prevede cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione; attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo/amministrativo.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria prevede norme, procedure e linee guida in virtù delle quali Atlantia S.p.A. assicura lo scambio di dati e informazioni con le controllate attuandone il coordinamento. In particolare, tale attività si esplica attraverso la diffusione a cura della Capogruppo della normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento, quali le "Linee guida per la redazione del reporting package in base ai principi contabili internazionali (IFRS) ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo" e le procedure che regolano la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché dei resoconti e relazioni finanziarie infrannuali. A ciò si applicano le disposizioni operative preparate dalle controllate in base alle linee guida della Capogruppo.

L'istituzione dei controlli avviene a valle di un processo condotto secondo un approccio top-down mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informativa finanziaria. Il rischio è valutato in termini di potenziale impatto apprezzato sulla base di parametri quantitativi e qualitativi.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il processo di monitoraggio del Sistema di controllo interno sul reporting finanziario viene reiterato con una cadenza semestrale in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 154 bis, comma 5 del TUF. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- *Aggiornamento dell'ambito di applicazione:* l'individuazione dei dati e delle informazioni significative è effettuata con riferimento al bilancio d'esercizio di Atlantia S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo Atlantia ed è basata sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi che attengono dapprima alla selezione delle Società rilevanti da includere nell'ambito dell'analisi e successivamente alle classi di transazioni e conti significativi da ricondurre ai processi amministrativo contabili da sottoporre a verifica.

I dati/informazioni di bilancio, una volta classificati come rilevanti, sono collegati ai processi aziendali che li originano ai fini dell'individuazione dei controlli da sottoporre alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione per giungere all'attestazione dell'art. 154 bis del TUF; con riferimento ai controlli automatici individuati la verifica di

adeguatezza ed effettiva applicazione va estesa al disegno ed alla operatività dei controlli generali IT che supportano le relative applicazioni.

- *Monitoraggio sull'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili*: il processo di analisi e valutazione del sistema di controllo interno sul reporting finanziario include sia la valutazione dell'adeguatezza dei controlli a livello di entità (c.d. entity level) che la determinazione dell'efficacia del disegno dei controlli chiave individuati a livello dei processi in ambito (c.d. process level). I controlli di processo, disegnati per la copertura di uno o più rischi di natura contabile, sono esaminati al fine di valutarne l'adeguatezza in termini di efficacia di disegno.

Ai fini della individuazione e classificazione di eventuali errori potenziali sull'informativa finanziaria si fa riferimento alle "asserzioni" tipiche di bilancio: esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa.

I rischi sono valutati in termini di potenziale impatto apprezzato sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (a livello inerente).

A tal fine, sono state previste attività di monitoraggio svolte in primo luogo dal management della linea responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura a disposizione del Dirigente Preposto.

- *Monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili*: il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili viene effettuato avendo a riguardo l'effettiva operatività dei controlli chiave.

La procedura di verifica viene scelta in base al rischio sottostante: la scelta tiene conto dei punti di forza e di debolezza dell'ambiente di controllo che possono condizionare l'esito delle verifiche svolte, della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.

L'attività di monitoraggio si avvale di tecniche di campionamento in linea con le best practice internazionali.

- *Valutazione delle eventuali problematiche rilevate ed attestazione*: al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate ai fini dell'attestazione ex art. 154 bis del TUF.

11.4 Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Nel corso del 2009 Atlantia ha proseguito nell'analisi e nell'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto 231/01 e sue successive modifiche. In particolare il **Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo** adottato da Atlantia è stato implementato, avvalendosi anche della collaborazione di un avvocato penalista, in funzione sia dell'evoluzione normativa che delle modifiche organizzative realizzate nell'anno.

L'adozione del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo, di cui il Codice Etico costituisce uno degli elementi che lo compongono, ha contribuito ad implementare il Sistema di Controllo Interno della Società, come indicato anche nel nuovo Codice di Autodisciplina.

I Principi di Riferimento per l'implementazione del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo di Atlantia nonché il Codice Etico sono consultabili sul sito internet www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

L'Organismo di Vigilanza di Atlantia, presieduto dal Dott. Renato Granata, Presidente Emerito della Corte Costituzionale e Primo Presidente Aggiunto Onorario della Corte di Cassazione, e composto dal Responsabile della Direzione Legale e dal Responsabile

dell'Internal Audit, nel corso del 2009 si è riunito 10 volte, affrontando le problematiche conseguenti alle variazioni normative intervenute ed attuando il Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato dalla Società.

L'Organismo di Vigilanza di Atlantia nel corso del 2009 ha, come previsto nel Modello Organizzativo, riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Società ed al Collegio Sindacale in ordine alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo che in merito alle verifiche compiute anche con l'ausilio dell'Unità Organizzativa Internal Audit.

Per quanto concerne le Società del Gruppo, i rispettivi Organismi di Vigilanza, al pari di quanto attuato dall'Organismo di Vigilanza di Atlantia, hanno realizzato i propri piani di azione per monitorare e valutare l'adeguatezza dei Modelli Organizzativi, di Gestione e di Controllo adottati dalle singole Società. Sono state effettuate le previste verifiche operative per mezzo dell'Internal Audit della Capogruppo e sono state predisposte e inviate ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali le Relazioni periodiche in merito alle attività di vigilanza realizzate nei periodi di riferimento.

11.5 Società di revisione

La Società di revisione e organizzazione contabile, incaricata di effettuare la revisione della relazione finanziaria annuale separata e consolidata, la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità e la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata di Atlantia S.p.A., relative agli esercizi 2006-2011, è KPMG S.p.A.. Il Collegio Sindacale e la Società di revisione si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

In data 23 aprile 2007 la Società ha emanato la procedura Rapporti con la società di Revisione con la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte delle Società appartenenti al Gruppo con le Società di Revisione.

A tale procedura è soggetto il Vertice aziendale ed il personale delle Società del Gruppo che nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

11.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in possesso dei requisiti di professionalità, scegliendolo tra soggetti in possesso di un'esperienza almeno triennale in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e finanziaria, o amministrativa e di controllo di Società di capitali quotate, ed in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente, determinando la remunerazione e la durata dell'incarico, rinnovabile, e conferendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge.

Nella riunione dell'11 giugno 2009, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare, previo parere del Collegio Sindacale, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari la persona del Chief Financial Officer (CFO) Dott. Giancarlo Guenzi, con fissazione della durata dell'incarico fino alla conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

Ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rendono sulla relazione finanziaria annuale separata e consolidata e sulla relazione finanziaria semestrale consolidata in merito, tra l'altro, all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e

contabili, nel corso del 2009 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata, con l'ausilio di primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

Il Dirigente Preposto riferisce semestralmente al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, che a sua volta riporta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Capogruppo, sugli adempimenti e le attività di monitoraggio ai fini delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF.

Il Dirigente Preposto si coordina altresì e si avvale della collaborazione delle altre entità aziendali della linea che svolgono attività di verifica nell'ambito del sistema di controllo interno al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento della propria azione ed assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo di attestazione, ivi inclusi il Risk Management e l'Interna Audit.

11.7 Valutazione sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno

Con riferimento alla sopra riportata previsione del Codice di Autodisciplina della Società in merito alla valutazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio stesso ha preso atto nel corso dell'anno delle relazioni semestrali con le quali il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, l'Organismo di Vigilanza ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno riferito sull'attività svolta. Inoltre, nella riunione del 5 marzo 2010, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance in merito all'approfondita informativa fornitagli dagli attori del sistema di controllo interno, ha ritenuto che il sistema di controllo interno possa considerarsi complessivamente adeguato e funzionante.

12. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Nel corso del 2009 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha svolto un'attività di studio e di aggiornamento della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla società nel luglio 2004, al fine di rendere la stessa coerente sia con le novità intervenute nel quadro normativo e regolamentare che disciplina la materia, sia con il mutato assetto organizzativo della società e del Gruppo.

Ancorché la disciplina primaria sulla materia debba ancora essere completata con la definizione dei principi di comportamento da parte della Consob ai sensi dell'art. 2391 bis c.c., si è ritenuto comunque opportuno dotare la Società ed il Gruppo di un più aggiornato strumento di autodisciplina in tema di operazioni con parti correlate, che tenesse conto del modificato contesto legislativo e della mutata articolazione organizzativa del Gruppo.

L'attività di adeguamento si è conclusa con la validazione da parte del suddetto Comitato, in data 9 luglio 2009, di un nuovo testo della **Procedura per le Operazioni con Parti Correlate**, che è stato successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 16 luglio 2009.

La nuova Procedura, redatta anche alla luce delle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina di Atlantia approvato in data 14 dicembre 2007, definisce i profili organizzativi per l'individuazione dei soggetti che si configurano come Parti Correlate di Atlantia, contiene i principi di comportamento per l'effettuazione di Operazioni con i detti soggetti e stabilisce i criteri per l'identificazione delle Operazioni stesse.

In particolare, essa contempla una distinzione fra le Operazioni non rilevanti e le

Operazioni rilevanti più articolata rispetto al passato e stabilisce quindi, sulla scorta di tale distinzione, una diversa disciplina interna per la gestione delle operazioni stesse.

La nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate tiene, altresì, conto delle funzioni e delle responsabilità attualmente attribuite al management nell'ambito del Gruppo, semplificando i passaggi procedurali e chiarendo il quadro delle responsabilità.

Successivamente, il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ha continuato a monitorare le attività di produzione regolamentare da parte della Consob, ricevendo in particolare informativa in merito alla seconda consultazione dalla stessa Consob promossa in tema di operazioni con parti correlate.

La nuova Procedura adottata dalla Società verrà quindi ulteriormente aggiornata una volta che la Consob, all'esito delle citate consultazioni, avrà definito la nuova disciplina regolamentare della materia in argomento.

Il testo completo della nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è visionabile sul sito internet www.atlantia.it.

Ai fini della specifica individuazione delle operazioni con parti correlate effettuate dalla Società nel corso del 2009, si richiama quanto riportato nel capitolo "Rapporti con parti correlate" della relazione sulla gestione.

13. Nomina dei Sindaci

Per quanto attiene alla nomina dei Sindaci, sia lo Statuto che il nuovo Codice di Autodisciplina prevedono che almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea siano depositate presso la sede sociale le proposte di nomina e la relativa documentazione informativa. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno l'1% del capitale sociale (o la minore quota determinata dalla normativa di legge e regolamentare applicabile).

Lo Statuto prevede che dalla lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci siano tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tre Sindaci Effettivi ed uno Supplente. I restanti due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente saranno tratti dalle altre liste sulla base di una specifica procedura che prevede una nuova votazione da parte dell'Assemblea nel caso di parità di quozienti attribuiti a più candidati Sindaci.

14. Sindaci

L'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2009 ha eletto, mediante la procedura del voto di lista, il Collegio Sindacale per gli esercizi 2009-2010-2011. Sono stati eletti con la lista presentata congiuntamente dai soci Sintonia S.A. e Schemaventotto S.p.A. i Sindaci Effettivi Alessandro Trotter, Tommaso Di Tanno e Raffaello Lupi ed il Sindaco Supplente Giuseppe Maria Cipolla, con la lista presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino il Presidente (in attuazione di quanto previsto dall'art. 148 del D. Lgs. 58/1998, come modificato dalla legge 262/2005) Marco Spadacini, il Sindaco Effettivo Angelo Miglietta ed il Sindaco Supplente Giandomenico Genta. Pertanto la composizione del Collegio è rimasta inalterata rispetto al triennio precedente.

Tutti i Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di professionalità/onorabilità stabiliti dalle normative applicabili. Inoltre lo Statuto prevede che non possono assumere la carica di Sindaco coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura uguale o superiore a quella massima stabilita dalla normativa applicabile. A tale riguardo si ricorda che l'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti di Consob (Limiti al cumulo degli incarichi) prevede che non possono assumere la carica di componente dell'Organo di controllo di un emittente coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. Il componente dell'Organo di controllo di un emittente può assumere altri incarichi di

amministrazione e controllo presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V,VI e VII del codice civile, nel limite massimo pari a sei punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nell'Allegato 5-bis , Schema 1. Gli incarichi esenti e gli incarichi di amministrazione e di controllo presso le società piccole non rilevano al fine del calcolo del cumulo degli incarichi.

Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti di Consob i componenti del Collegio Sindacale sono tenuti ad allegare alla Relazione all'Assemblea (ex art. 153 del Testo Unico della Finanza) l'elenco degli incarichi rivestiti alla data di emissione della Relazione, redatto ai sensi dello Schema 4 dell'allegato 5 bis del Regolamento Emittenti di Consob.

Il Collegio - tenuto conto che l'art. 15, comma 2, del Codice di Autodisciplina, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 14 dicembre 2007, prevede che *"i sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori"* e che *"il collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella relazione sulla corporate governance"* - nella riunione dell'8 maggio 2009 ha verificato la sussistenza per tutti i Sindaci dei requisiti di indipendenza.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina e della Procedura per le operazioni con parti correlate il Sindaco che, per conto proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini e la portata del proprio interesse.

Nella tabella riepilogativa (Tabella 3) viene riportato per ciascun Sindaco il numero degli incarichi di Amministratore o Sindaco dagli stessi ricoperti nell'anno 2009 presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V (società per azioni), VI (società in accomandita per azioni) e VII (società a responsabilità limitata) del codice civile, oltre all'incarico ricoperto in Atlantia S.p.A. e, nell'Allegato B, l'elencazione degli incarichi stessi.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A. si è riunito complessivamente 14 volte (la percentuale di partecipazione dei Sindaci attualmente in carica, che si ricorda sono i medesimi del Collegio in carica fino alla data dell'Assemblea, viene indicata nella Tabella 3).

Si precisa inoltre che il Collegio Sindacale di norma si riunisce con la stessa cadenza del Consiglio di Amministrazione. Pertanto avendo il Consiglio approvato un calendario che prevede 11 riunioni nel 2010, si presume che le riunioni del Collegio saranno almeno di numero equivalente.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno la Società di Revisione, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed i Preposti al controllo interno.

Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, ha partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2009 ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Atlantia S.p.A. ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

15. Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 16 luglio 2009 l'aggiornamento della **Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale** ai sensi

dell'art. 150 comma 1 del Decreto Legislativo n. 58/1998, sostitutiva di quella in vigore dal dicembre 2004.

Tale procedura persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal suddetto Decreto ed inoltre, favorendo la trasparenza della gestione della Società, consente a ciascun amministratore di partecipare alla gestione stessa in maniera più consapevole e informata. Con la procedura, infatti, si attivano i flussi informativi tra Amministratore Delegato e Consiglio di Amministrazione raccomandati dal Codice di Autodisciplina e finalizzati a confermare la centralità dell'organo di gestione della Società, assicurando piena simmetria informativa tra tutti i componenti il Consiglio stesso ed il Collegio Sindacale, e a rinforzare il sistema dei controlli interni.

Sono oggetto dell'informativa prevista dalla procedura le informazioni:

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle attività attraverso le quali la Società esercita attività di direzione e coordinamento che non siano già comprese nelle informazioni sull'attività svolta;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta ed alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello, anch'esso non superiore a tre mesi, oggetto della precedente informativa.

Ai fini dell'informativa da rendere, la procedura individua le operazioni che possono essere considerate di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. In particolare, oltre alle operazioni riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, nonché dello Statuto e del Codice di Autodisciplina, le operazioni considerate di rilievo, effettuate da Atlantia S.p.A. o dalle principali società controllate, dirette e indirette, sono:

- le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 5 milioni di euro;
- la concessione o l'assunzione di finanziamenti e la prestazione di garanzie e le operazioni di investimento e disinvestimento, anche immobiliare, per importi superiori in aggregato a 5 milioni di euro;
- le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, per importi per singola operazione superiori a 5 milioni di euro;
- le operazioni di finanza straordinaria (aumenti di capitale, fusioni, scissioni., conferimenti e/o scorpori di rami d'azienda, etc.).

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha correntemente informato con cadenza trimestrale il Collegio Sindacale.

Il testo della Procedura è visionabile sul sito internet www.atlantia.it/it/corporate-governance.

Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e dal Codice Etico di Gruppo, ai fini di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale, è stata emanata, a febbraio 2007, la **Procedura Rapporti con il Collegio Sindacale**.

A tale procedura è soggetto il personale di Atlantia e delle Società controllate che, nello svolgimento delle specifiche e definitive attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i Sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

16. Rapporti con gli Azionisti

La comunicazione finanziaria di Atlantia è rivolta all'intera comunità degli stakeholders . A tale scopo è dedicata una specifica struttura aziendale, l'unità organizzativa Corporate Finance and Investor Relations, responsabile delle relazioni con la comunità finanziaria nazionale e internazionale. Detta struttura ha il compito di fornire al mercato una rappresentazione quantitativa e qualitativa tempestiva, completa e chiara delle strategie e dei risultati della gestione aziendale, curando la comunicazione con il mercato (investitori e analisti finanziari) in tutti i suoi aspetti:

- **l'informativa obbligatoria periodica e straordinaria**, effettuata tramite:
 - la regolare pubblicazione del bilancio annuale e dei rapporti infra-annuali;
 - la pubblicazione di prospetti informativi, in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie che interessano l'azienda;
- **l'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti**, effettuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento emittenti della Consob, recependone gli aggiornamenti e le integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato";
- **l'informazione spontanea verso investitori e analisti**, effettuata attraverso regolari incontri (road-show, conference call, one to one) con gli investitori istituzionali delle principali piazze finanziarie, sia in ambito nazionale che internazionale.

17. Assemblee

Gli amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e tutti i documenti necessari per una agevole e consapevole partecipazione all'Assemblea. Tali informazioni vengono rese disponibili in un'apposita sezione del sito internet della Società.

Il Codice di Autodisciplina prevede che le Assemblee siano occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla gestione della Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive". Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche all'atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Lo Statuto della Società prevede che hanno diritto di partecipare all'Assemblea coloro che abbiano provveduto ad ottenere, entro il termine massimo previsto dalla normativa vigente, la comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità del diritto di voto. Dopo tale termine viene meno il vincolo di indisponibilità delle azioni.

Il Regolamento delle Assemblee, riportato in calce allo Statuto Sociale, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Il testo completo dello Statuto Sociale e del Regolamento delle Assemblee è visionabile sul sito internet, all'indirizzo www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

Nel corso del 2009, in data 23 aprile, si è tenuta una Assemblea degli azionisti in sede Ordinaria e Straordinaria.

L'Assemblea Straordinaria ha esaminato ed approvato la proposta di modifica dello Statuto Sociale (cfr. quanto riportato nella presente relazione in merito allo Statuto Sociale).

L'Assemblea Ordinaria ha:

- esaminato ed approvato il bilancio dell'esercizio 2008 di Atlantia S.p.A.;

- deliberato l'entità del dividendo;
- approvato l'integrazione dell'incarico di revisione contabile relativo agli esercizi 2008-2011 di Atlantia S.p.A. alla KPMG, a copertura degli oneri connessi all'esecuzione dei nuovi adempimenti richiesti dalle disposizioni legislative vigenti;
- autorizzato l'acquisto di azioni proprie (cfr. quanto riportato nella presente relazione in merito all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie);
- approvato il piano di incentivazione monetaria triennale 2008-2010 rivolto ad amministratori e dirigenti del Gruppo nonché l'adozione di un piano di stock option rivolto a taluni amministratori e dipendenti da individuarsi nominativamente a cura del Consiglio di Amministrazione;
- nominato il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2009 ed il Collegio Sindacale per gli esercizi 2009-2011.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Come già riferito nel corso della relazione, in data 10 gennaio 2010 è venuto a mancare il Consigliere Francesco Paolo Mattioli. Il Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2010 ha pertanto cooptato in sostituzione il Consigliere Paolo Zannoni.

**TABELLA 1 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI DI
ATLANTIA S.p.A.**

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al C.S.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	571.711.557	100	Borsa Italiana	Diritti e obblighi previsti per le azioni ordinarie

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Edizione S.r.l.	Sintonia S.A. Schemaventotto S.p.A.	38,060	38,060
Abertis Infraestructuras S.A.	Acesa Italia S.r.l.	6,68	6,68
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	6,68	6,68
UBS AG	UBS AG	3,977	3,977
Assicurazioni Generali S.p.A.	Alleanza Toro S.p.A. Genertellife Assicurazioni Generali S.p.A.	3,353	3,353
International Petroleum Investment Company	Sopela Beteiligungsverwaltungs GmbH	3,34	3,34
BLACKROCK Investment Management Ltd	BLACKROCK Investment Management Ltd	2,217	2,217
Atlantia S.p.A.	Atlantia S.p.A.	2,007	2,007

TABELLA 2- STRUTTURA DEL Cda E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance		Comitato Risorse Umane (ex Comitato per la Remunerazione)		Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	esecutivi	non esecutivi	indipendenti da Codice	Indipendenti da TUF	% (1)	N. altri incarichi (2)	(3)	% (1)	(3)	% (1)	(3)	% (1)
Presidente	GROS-PIETRO Gian Maria	23/4/2009	approvazione bilancio 2009	M	X				100	5					X	100
Amministratore Delegato	CASTELLUCCI Giovanni	23/4/2009	approvazione bilancio 2009	M	X				100	6					X	100
Amministratore	BENETTON Gilberto	23/4/2009	approvazione bilancio 2009	M		X			78	7						
Amministratore	BERTANI Alessandro	23/4/2009	approvazione bilancio 2009	M		X			100	5						
Amministratore	BOMBASSEI Alberto	23/4/2009	approvazione bilancio 2009	m		X	X	X	78	5		X	100	X	100	
Amministratore	CAO Stefano ⁽⁵⁾	23/4/2009	approvazione bilancio 2009	M		X			89	5		X	75	X	100	
Amministratore	CERA Roberto	23/4/2009	approvazione bilancio 2009	M		X			89	2						
Amministratore	CLÒ Alberto	23/4/2009	approvazione bilancio 2009	M		X	X	X	78	3		X	100			
Amministratore	FASSONE Antonio	23/4/2009	approvazione bilancio 2009	m		X			100	1						
Amministratore	MALINCONICO Carlo	23/4/2009	approvazione bilancio 2009	M		X	X	X	100	1						
Amministratore	MARI Giuliano	23/4/2009	approvazione bilancio 2009	M		X	X	X	100	3	X	100				
Amministratore	MATTIOLI Francesco Paolo ⁽⁴⁾	23/4/2009	approvazione bilancio 2009	M		X	X	X	89			X	100			
Amministratore	MION Gianni ⁽⁵⁾	23/4/2009	approvazione bilancio 2009	M		X			100	7		X	25			
Amministratore	PIAGGIO Giuseppe	23/4/2009	approvazione bilancio 2009	M		X			100	7	X	100	X	75	X	100
Amministratore	TURCCHI Antonino	23/4/2009	approvazione bilancio 2009	m		X	X	X	100	2	X	100				
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%																
Il Comitato per la nomina degli amministratori non è stato previsto nel Codice di Autodisciplina di Atlantia S.p.A. dal momento che, ai sensi dello Statuto Sociale, la nomina del Cda ha luogo in conformità ad una procedura trasparente (voto di lista).																
Il Comitato per la Remunerazione è stato rinominato nel nuovo Codice di Autodisciplina approvato a dicembre 2007 Comitato Risorse Umane con ampliamento delle competenze e del numero dei componenti.																
Numero delle riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		Cda:14 complessive nel 2009 di cui 9 nell'attuale composizione					Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance: 14 complessive nel 2009 di cui 8 nell'attuale composizione					Comitato Risorse Umane: 4		Comitato Esecutivo: 1		

NOTE

- (*) In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)
- (1) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del Cda e dei Comitati.
- (2) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
- (3) In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Cda al Comitato.
- (4) Il Consigliere Francesco Paolo Mattioli è venuto a mancare il giorno 10 gennaio 2010. Non è pervenuto l'elenco degli incarichi al 31/12/2009.
- (5) A far data dall'8 maggio 2009 il Consigliere Stefano Cao ha sostituito il Consigliere Gianni Mion nel Comitato Risorse Umane

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da codice	(%)**	Numero altri incarichi ***
Presidente	SPADACINI Marco	23/4/2009	approvazione bilancio 2011	m	X	93	16
Sindaco effettivo	DI TANNO Tommaso	23/4/2009	approvazione bilancio 2011	M	X	71	16
Sindaco effettivo	LUPI Raffaello	23/4/2009	approvazione bilancio 2011	M	X	86	-
Sindaco effettivo	MIGLIETTA Angelo	23/4/2009	approvazione bilancio 2011	m	X	64	20
Sindaco effettivo	TROTTER Alessandro	23/4/2009	approvazione bilancio 2011	M	X	100	15
Sindaco supplente	CIPOLLA Giuseppe Maria	23/4/2009	approvazione bilancio 2011	M	X	-	-
Sindaco supplente	GENTA Giandomenico	23/4/2009	approvazione bilancio 2011	m	X	-	28
Numero riunioni svolte nell'anno solare : 14							
Diritto di presentare le liste solo ai soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art. 32 Statuto Sociale)							

NOTE

(*) In questa colonna è indicato M o m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

(**) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale

In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti dal soggetto interessato presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile (quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza redatta dai sindaci ai sensi dell'art. 53, comma 1 del TUF).

TABELLA 4: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		nessuna
b) modalità d'esercizio	X		"
c) e periodicità dell'informativa?	X		"
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		"
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		"
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		"
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		"
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		"
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		nessuna
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		"
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		"

segue Tabella 4	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		"
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		nessuna
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		"
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		"
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		"
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		"
Unità organizzative preposte al controllo interno (ex art. 11.4 del Codice)	INTERNAL AUDIT e RISK MANAGEMENT		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		"
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	Corporate Finance and Investor Relations: MASSIMO SONEGO Via Antonio Nibby n. 20 - 00161 ROMA - ITALIA Tel.: 06/44172610 - e-mail: investor.relations@atlantia.it		

ALLEGATO A

ELENCO ALTRI INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, ANCHE ESTERI, IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI

AMMINISTRATORE	ALTRI INCARICHI
GROS-PIETRO Gian Maria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Autostrade per l'Italia S.p.A. ➤ Presidente di Credito Piemontese S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Edison S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Fiat S.p.A. ➤ Presidente di Perseo S.p.A. (fino al 30/03/2009)
CASTELLUCCI Giovanni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vice Presidente di Impregilo S.p.A. ➤ Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia S.p.A. ➤ Amministratore Delegato di Autostrade Sud America S.r.l. ➤ Amministratore Delegato di Autostrade per il Cile S.r.l. ➤ Consigliere di Amministrazione di IGLI S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Aeroporti di Roma S.p.A. (fino all'11/03/2009)
BENETTON Gilberto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Autogrill S.p.A. ➤ Presidente di Edizione S.r.l. ➤ Consigliere di Amministrazione di Allianz S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Benetton Group S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.A.
BERTANI Alessandro	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di Autostrade Sud America S.r.l. ➤ Consigliere di Amministrazione di Burgo Group S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. ➤ Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Schemaventotto S.p.A.
BOMBASSEI Alberto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Brembo S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Ciccolella S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Italcementi S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C S.p.A. ➤ Consigliere di Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.
CAO Stefano	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Amministratore Delegato di Sintonia S.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Aeroporti di Roma S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Gemina S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Sagat S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Telecom S.p.A. (fino al 22/12/2009)
CERA Roberto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di Salini Costruttori S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Industria & Sviluppo S.r.l.
CLÔ Alberto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di De Longhi S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di ENI S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Italcementi S.p.A.

AMMINISTRATORE	ALTRI INCARICHI
FASSONE Antonio	➤ Consigliere di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
MALICONICO Carlo	➤ Consigliere di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A.
MARI Giuliano	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di BCC Private Equity SGR p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Assietta Private Equity (APE) SGR p.A.
MATTIOLI Francesco Paolo*	
MION Gianni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Amministratore Delegato di Edizione S.r.l. ➤ Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Autogrill S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Autogrill Group Inc. ➤ Consigliere di Amministrazione di Benetton Group S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Burgo Group S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A.
PIAGGIO Giuseppe	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Schemaventotto S.p.A. ➤ Vice Presidente di Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco ➤ Consigliere di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ➤ Consigliere di Amministrazione di IGLI S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Impregilo S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale Società Cogne Acciai Speciali SpA
TURICCHI Antonino	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente del Supervisory Board di STMicroelectronics N.V. Amsterdam ➤ Consigliere del Supervisory Board di Numonyx B.V. Amsterdam

* Deceduto in data 10/01/2010.

Non è pervenuto l'elenco degli incarichi al 31/12/2009.

ALLEGATO B

ELENCO ALTRI INCARICHI DEI SINDACI IN ALTRE SOCIETA' DI CUI AL LIBRO V, TITOLO V, CAPI V, VI E VII DEL CODICE CIVILE

SINDACO	ALTRI INCARICHI
SPADACINI Marco	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di A. Mondadori Editore S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA ➤ Presidente del Collegio Sindacale di AMBI S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Apple Italia S.r.l. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Apple S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di F21 S.G.R. S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di SORIN S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di Fondiaria SAI S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di AXA Assicurazioni S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di AXA Partecipazioni S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di Centurion Immobiliare S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di EXPO 2015 S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di INVESTIM S.r.l. ➤ Presidente del Collegio Sindacale Cooperativa Palomar 3 a R.L. ➤ Sindaco Effettivo di Transalpina di Energia S.r.L. ➤ Presidente del Collegio Sindacale della DELMI S.p.A.
DI TANNO Tommaso	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ➤ Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ascoroma Mutua Assicuratrice Comunale Romana ➤ Presidente del Consiglio di Amministrazione di Le Assicurazioni di Roma – Compagnia di Assicurazioni sulla vita ➤ Presidente del Consiglio di Amministrazione di Sisal S.p.A. ➤ Presidente del Consiglio di Amministrazione di Sisal Holding Finanziaria S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Air One S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Air One Cityliner S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Air One Technic S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di British American Tobacco Italia S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di British American Tobacco Southern Europe S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di MPS Immobiliare S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Prima Holding S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Prima SGR S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Vodafone Omnitel N.V. ➤ Sindaco Effettivo di Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di C.A.I. First S.p.A.

SINDACO	ALTRI INCARICHI
LUPI Raffaello	—
MIGLIETTA Angelo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Intercontabile S.r.l. ➤ Presidente di BLMP S.r.l. ➤ Consigliere di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Esprinet S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di F21 SGR S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Nuova Tagliamento S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Realty Vailog S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Società Italiana Prodotti Alimentari S.I.P.A. S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di BSL Bertola Servizi Logistici S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Cogemat S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Cogetech S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di FBH S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Sisal S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Valtidone S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di Astor S.r.l. ➤ Sindaco Effettivo di E.ON Energia S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di E.ON Italia S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di Ponte S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di SOIMFI S.r.l. ➤ Sindaco Supplente di FINWIRE S.r.l.
TROTTER Alessandro	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Amministratore Delegato di Tangenziali Esterne di Milano SpA ➤ Sindaco Effettivo Società Autostrada Tirrenica Spa ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Infoblu SpA ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Autostrade per l'Italia S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Equitalia Esatri SpA ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Radiall Elettronica S.r.l. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Petraco ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Rotolito Lombarda S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di TLX S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Unicredit Banca S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di Impregilo S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di Schemaventotto S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di Siena Mortgages 00-I S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di Ulisse S.p.A. ➤ Sindaco di Unicredit Consumer Financing Bank S.p.A.
CIPOLLA Giuseppe Maria	—

SINDACO	ALTRI INCARICHI
GENTA Giandomenico	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente del Collegio Sindacale di ASTER – Azienda Servizi Territoriali Genova S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di EUROFIDI Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi S.c.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Finanziaria Sviluppo Impresa S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Equitalia Trentino Alto Adige e Sudtirolo S.p.A. ➤ Presidente del Collegio Sindacale di Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA ➤ Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della CCIAA di Cuneo ➤ Sindaco Effettivo di ARBI S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di ATMOS S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di Autofontana S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di Autostrade per l’Italia S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di Equitalia Sestri S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di Equitalia S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di Orione Investimenti S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di S.I.A. –Servizi Integrati di Archiviazione S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di Sitraci S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di Tecnilab S.p.A ➤ Sindaco Effettivo di Venchi S.p.A. ➤ Sindaco Supplente di DALL’O S.r.l. ➤ Sindaco Supplente di Petrol Cap S.p.A. ➤ Sindaco Supplente di Tecnoindustrie Merlo S.p.A. ➤ Sindaco Supplente di Treemme Technology S.r.l. ➤ Sindaco Supplente di V2 S.p.A. ➤ Revisore Contabile di Fingranda S.p.A. ➤ Revisore Unico di Comuni Riuniti della Piana del Varaita S.r.l. ➤ Revisore Unico di Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna ➤ Consigliere di Indirizzo nella Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ➤ Consigliere della Società Cresam S.c.r.l. ➤ Componente del Collegio Sindacale nella ASL CN2